

Dal Circondario

Congreg. di Carità di Rivalta B.	L. 10
Banca Agricola id.	" 10
Comitato locale id.	" 60 75
Società Filarmonica id.	" 15
Scuole id.	" 11
Raccolte dal Comune di Montaldo B.	" 21 30
Municipio di Babbio id.	" 20
id. di Vesime	" 20

Liste precedenti L. 1139,45

Totale L. 1431,15

Il sottoscritto dichiara che oggi vennero dal Comitato locale per danneggiati dal terremoto versate L. 500 e furono subito spedite al sig. Prefetto di Alessandria.

Si hanno così, col 1° versamento, L. 1100 che unite a L. 191,50 spedite direttamente dal Comitato di Castelnuovo B. al Ministero degli Interni formano un totale versato di L. 1291,50.

Acqui, 19 Dicembre 1894.

Il Segretario della Sottoprefettura.

FERRERATI

Comitato di Beneficenza

Quarta Lista

Liste precedenti L. 1223,75

Scovazzi cav. Domenico	" 20
Tavanti Benedetto	" 5
Ottolenghi Avv. G. Conciliatore, transazione causa tra li sig.ri Bandirola Alessandro e Caratti Guido	" 12
Cav. Ottolenghi Dott. Ezechia	" 10

Totale L. 1270,75

Corrispondenze

Da Nizza Monferrato — Domenica 23, alle ore 14, avrà luogo nel salone del Collegio una grande accademia di scherma e ginnastica indetta dalla scuola di scherma da poco istituita in Nizza dal maestro Martinelli Giannino.

Negli intervalli la società mandolinistica eseguirà scelti concerti.

L'introito sarà a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie.

Lo scopo per il quale si è indetta quest'accademia, la bella accoglienza fatta in Nizza all'istituzione di questa scuola, il rapido sviluppo che ha preso, dovuto alla solerzia colla quale il maestro vi accudisce, dà origine ad una grande aspettativa di guisa che si prevede un successone e nell'esecuzione e nell'incasso.

Gli allievi, veri schermatori, sono già in numero considerevole e rimanemmo estatici nel vedere come si possa in così poco tempo fare tanti rapidi progressi, e il maestro Martinelli può ben andare orgoglioso dei suoi allievi che gli fanno veramente onore.

Gli assalti saranno sostenuti tra i dilettanti di Nizza e quelli di Acqui, gentilmente invitati, tutti allievi del maestro Martinelli.

In seguito darò poi l'esatto resoconto della festa.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

Il sottoscritto la prega vivamente di voler, per mezzo del suo pregiato giornale,

esprimere i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che parteciparono a spegnere il terribile incendio sviluppatosi la notte dal tredici al 14 corr. nel negozio del sig. Orsolani, casa sig. marchese Scati.

In particolar modo ringrazia della loro opera prestata con vera abnegazione il sig. Malfatti Francesco, capo cantoniere, che, colla sua tromba svegliò i vicini il sig. Pescè Francesco, capo dei pompieri, che, in mezzo al fumo soffocante, riuscì a spegnere colle proprie mani il fuoco appiccatosi di già alle tende, a due sedie e ad un guardaroba del suo alloggio, ed i bravi soldati del 23° Artiglieria che col loro soccorso scongiurarono in tempo danni e paure maggiori.

Il pericolo era grave, ed è doveroso per chi scrive encomiare pubblicamente coloro che seppero prevenirne le funeste conseguenze anche a rischio della propria vita.

Ringraziandola, con stima

Devotissimo

VERRI FRANCESCO
Salumiere.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza del 21 Dicembre 1894.

Presidente: Cellè — Giudici: Spingardi e Valdemarca — P. M. Avv. Piola.

Furto e appropriazione indebita

De-Caillon francese di Versailles, artista di caffè concerto, venne giudicato dal Tribunale per avere involato alla sua amante Cantani Fontana oro e monili che essa dichiarava ascendere al valore di lire 400 e che teneva in un baule; e per avere convertito in uso proprio la somma di lire 60 appartenenti alla Cantani stessa. Diceva l'accusa che il furto era stato commesso con uso di falsa chiave e grimaldello. Il P. M. chiese per prevenuto due anni di reclusione.

Il Tribunale lo assolveva per la appropriazione delle lire 60 e lo riteneva colpevole invece del furto di monili e condannava alla pena di un anno di reclusione. Dif. avv. Bisio.

Il De-Caillon ricorre in appello.

Furto — Accusati Pietro Antonio imputato di furto per avere nell'agosto scorso in diverse circostanze involato al signor Billia Amedeo un centinaio di polli, nella cascina di Pamparato di Montechiaro, fu condannato alla pena di 16 mesi di reclusione. Difensore avv. Bisio.

L'Accusati ricorre in appello.

L'illustre Prof. Comin. M. Semola dell'Università di Napoli annunzia che le **Pilole di Creosotina** per la loro scientifica composizione ed accurata preparazione sono superiori ai tanti preparati di Catrame raccomandati contro la Tosse, Catarri, ecc.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 22 Dicembre

(Nostro Telegramma Particolare).

42 — 2 — 31 — 36 — 61

AI NOSTRI ABBONATI

Rivolgiamo calda preghiera di farci tenere sollecitamente l'importo del loro abbonamento col mezzo economico delle cartoline-vaglia, a scanso d'interruzione della spedizione del giornale

LA SETTIMANA

L'on. Maggiorino Ferraris

— Nei recenti scandali della Banca Romana si è tentato di gettare anche un po' di fango sul nostro deputato onorevole Maggiorino Ferraris ministro delle poste e telegrafi. Ma l'esame delle carte presentate dall'on. Giolitti ha mostrato luminosamente che l'on. Ferraris non è toccato neppure dal più lontano sospetto. Gli elettori, d'altra parte, non hanno mai dubitato neppure per un istante del loro deputato e sono lieti che la loro incrollabile fiducia abbia avuto una solenne conferma.

Teatro Dagna — Stasera avremo la prima rappresentazione colle Marionette Holden di cui si dice un mondo di bene.

L'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo il giorno 5 p. gennaio nell'aula massima del nostro Tribunale.

La consueta relazione sull'amministrazione della giustizia nel circondario di Acqui, sarà letta dall'Avv. Piola, sostituto Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

Il nuovo Teatro — L'amico Zanoletti ha di già incominciato i lavori di sterro per la costruzione del nuovo politeama. Un bravo di cuore al signor Zanoletti che con questa costruzione procura lavoro ai nostri operai.

Promozione — Di questi giorni alla Regia Università di Torino il nostro concittadino sig. Moggio Santino conseguiva il diploma di assistente farmacista.

I nostri rallegramenti.

Biblioteca Circolante — La Direzione prima di procedere all'acquisto di libri nuovi, prega i signori soci di volere indicare nell'apposito registro presso la libreria Righetti, quelle opere che essi credono migliori e più opportune.

Nel prossimo numero si stabilirà il giorno in cui sarà tenuta l'adunanza generale dei soci della Biblioteca per la nomina della Direzione e per altri provvedimenti.

Il diritto di piazza — L'incanto per l'appalto sul diritto di piazza venne aggiudicato per la somma di lire 8400, salvo l'aumento che potesse verificarsi sulle nuove offerte che sono indette per il giorno 28 corr.

Il Comune da questo espite d'entrata introiterà una maggior somma, sul passato, di circa lire 1500 (salvo errore).

Furti — Nella settimana succedettero furti di poca entità:

A Cassinelle, a Orsara B., a Carlosio, a Montechiaro, a Loazzolo, a Acqui, a Nizza Monf. e a Bubbio.

In Acqui una Etera da strapazzo involava ad un certo Giacobbe il portafoglio contenente L. 300, poscia credendo di liberarsi da ogni responsabilità lo dava ad una signora per portarlo al Municipio per consegnarlo come ritrovato....

Incendi — A Spigno Monf. appiccavasi il 10 corr. il fuoco al casotto di legno di Moretti Antonio causando un danno di L. 150 circa.

A Rocchetta Palafra un incendio nella cascina di Barbero Maria causava un danno alla medesima di L. 2000 circa.

A Nizza Monf. un incendio nel fenile dei fratelli Galandrino Angelo e Giuseppe produsse un danno di L. 2400.

Altro incendio a Nizza Monf. sviluppavasi nel fenile di Matrasso Ferdinando arrecando un danno di circa L. 200.

A Castelletto d'Erro sviluppavasi il fuoco nella cascina di Rapetti Giovanni producendo un danno di L. 2000 circa.

Contro la libertà individuale

— Per vecchi rancori, verso le ore 10 del 10, certo Fricono Antonio venne minacciato a mano armata di punteruolo lungo 10 cent. da P. G. ed il pericolo di vie di fatto poté solo essere evitato dall'intervento di persone accorse.

Via della Madonnina

— Nella penultima seduta del Consiglio comunale e propriamente nella discussione del bilancio preventivo un consigliere muoveva viva raccomandazione alla Giunta Municipale onde fosse rinnovato il selciato e tolto lo sconco che spurga dalla casa Ferretti. Non si sa in qual conto siano tenute le raccomandazioni, ma è doloroso constatare che da anni non si cerca di evitare il pericolo di rompere le gambe ed ammorbare chi deve transitare per quella via.

Siero-terapia antidifterica

— Nella notte del 16 dicembre, a Melazzo, il dottore Debenedetti ed il dottore Rossi, salvarono da certa ed imminente morte il bambino di tre anni di certo Moretti, mediante l'iniezione sottocutanea di otto centimetri cubici di siero antidifterico Behring N. 3, acquistato dall'egregio farmacista Moreno. Il povero bambino affetto da difterite aveva già una stenosi laringea di alto grado che gli rendeva difficilissimo il respiro, aveva sudori freddi; era insomma in uno stato da mettere compassione, tanto che i suoi parenti disperati avevano già inviato al dottore Debenedetti un contr'ordine, credendo inutile ogni cura sopra il corpicino del moribondo. Tuttavia l'iniezione venne fatta, e poche ore dopo il bambino cominciò a star meglio; al giorno d'oggi si può dire affatto guarito.

Sappiamo che altre iniezioni vennero fatte dal dottor Rossi in questi ultimi giorni, con esito pure favorevole; per cui tributiamo noi pure un omaggio agli inventori di un rimedio così portentoso ed una parola di vivo encomio all'egregio nostro amico Moreno che non bada a spese ed a sacrifici puri di essere sempre provvisto del benefico siero.

Avviso agli operai

— Si avvertono gli operai che intendessero recarsi a lavorare nella costruzione della nuova linea ferroviaria Salonicco-Dedeagath (Turchia) che il numero dei lavoratori su quella linea è così esuberante che altri non potrebbero trovarvi occupazione e che quelli trasportati recentemente si trovano esposti ai più gravi disagi e ad ogni sorta di sofferenze per cui quasi tutti devono essere rimpatriati a spese del Governo.

Si sconsigliano pertanto gli operai ed ogni sorta di lavoratori dal recarsi in quel paese.

La Società Operaia di Acqui

domenica scorsa ha confermato ad unanimità Bonziglia Emilio a Presidente ed a grande maggioranza i Consiglieri estratti nell'ultima adunanza del Consiglio.

Società Militari in Congedo

— I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo il giorno 26 corr. alle ore 14, nel locale della Società Operaia per la no-